«Raddoppio, a raso non si passa» Il Comitato torna all'attacco di Rfi

«I costi per la realizzazione della sopraelevata sono compatibili»

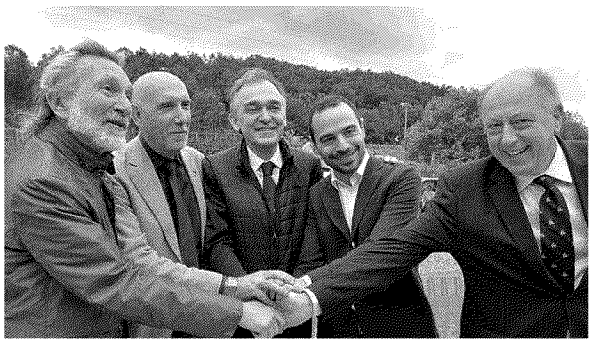
Bruni della Cisl

Si sta perdendo tempo. Dire che nessuno deve metter fretta al Comune, fa sorridere.

CONTINUA a far discutere in città l'intervento del segretario regionale della Fit-Cisl Stefano Boni che in pratica aveva accusato Montecatini di ritardare i lavori del raddoppio. Non è la prima volta che questo accade. Tempo fa anche il sindaco di Lucca Tambellini aveva mostrato preoccupazioni per il «caso Montecatini». Dopo la replica del capogruppo di MontecatineSì Massimo Morini, che ha seguito la vicenda ferrovia fin dall'inizio, ora scendo il campo anche il comitato «Montecatiniunasola». «Un sindacato – scrive il Comitato in una nota – dovrebbe preoccuparsi della sommarietà con cui è stata gestita questa vicenda: mancanza di un progetto guida di tutto il tratto da realizzare, la mancata conoscenza da parte di Rfi della realtà territoriale e soprattutto la realizzazione dei lavori per 2 milioni di euro alla stazione centrale di Montecatini e l'appalto dei lavori Pistoia-Montecatini senza un progetto di fattibilità dell'attraversamento di Montecatini».

«PERCHÉ – si chiede il Comitato – il sindacato non si è preoccupato delle modalità di appalto del tratto Pistoia–Montecatini e del fatto che una sola ditta ha partecipato alla gara di appalto di circa 200 milioni di euro? Perché chiede al solo Comune di Montecatini di farsi carico di tutte le responsabilità, sia in termini di sostenibilità ambientale, sia del bene collettivo dei cittadini, in tema di mobilità, sviluppo e posti di lavoro? Perché assolve invece la Regione e Rfi che hanno deciso, sopra le nostre teste, pensando l'una a infierire sui territori senza richieste di valorizzazione dei luoghi e senza una preventiva verifica della compatibilità e la seconda con l'obiettivo primario del profitto tout court?».

IL COMITATO ribadisce ancora una volta la necessità di effettuare il raddoppio con la sopraelevata. « i costi per la realizzazione della sopraelevata nel tratto di attraversamento dell'abitato di Montecatini sono compatibili con quelli della realizzazione a raso e che l'impatto di questa soluzione, se realizzata con strutture leggere, non sarà peggiore della soluzione di "semplice affiancamento di un binario a quello esistente" e il rumore già oggi, specie presso la stazione Montecatini centro, è piuttosto elevato. Il rumore sarà equivalente sia per la soluzione a raso che per quella sopraelevata in quanto non potrà superare i valori limite assoluti come previsti dalla normativa».



I sindaci di Montecatini, Serravalle, Pistoia e Lucca col presidente Rossi all'inaugurazione del cantiere

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.